

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

LECCE E PUGLIA

www.corrieredelmezzogiorno.it

lecce@corrieredelmezzogiorno.it



Oggi
Sud
le Arti

Otranto
Andy Warhol
nel Castello
di Antonella Lippo
a pagina 18



Bari
De Dominicis
e Pisani da Bluorg
di Marilena Di Tursi
a pagina 19

Spettacoli
Tutti i nomi
del «Valle d'Itria»
di Francesco Mazzotta
a pagina 21

Cultura
Archeologia, in vela
verso la Grecia
di Maria Paola Porcelli
a pagina 20



www.saicaf.it dal 1932 al 2012 DA OTTANTANNI LA QUALITÀ DI SEMPRE! dal 1932 al 2012 www.saicaf.it

IL PASSAGGIO AL DIGITALE

LA TV E' FINITA VIVA LA TV

di FABRIZIO VERSIANTI

L'importante è mantenere la calma, qualsiasi cosa accada. Può capitare che il decoder si connetta al televisore ma non appaia alcuna immagine. Oppure, che i canali vengano risintonizzati più o meno «magicamente» ma che non si riescano a vedere le reti Mediaset; molti erano in questa situazione, ieri a Bari, ma non tutti. C'erano televisori fortunati e altri no, anche tra i digitali di ultima generazione; probabilmente l'inghippo era «a monte», nel mancato adeguamento delle antenne ormai obsolete. Può succedere anche di riuscire a reimpostare correttamente la sintonia dei canali (non è poi così difficile), ma di non riuscire a vedere e soprattutto ad ascoltare decentemente Rai 3 o Rai 1. Perché il segnale «sgancia», l'audio si blocca come quello di un cd rovinato, e sul monitor i pixel danzano impazziti. E' lo Switch-Off, bellezza!

Da alcuni giorni a Foggia, da ieri a Bari e nelle città della Bat, da oggi a Taranto, Brindisi e Lecce, vi è una sola certezza. Che i vecchi televisori d'epoca analogica, quelli «bombati» con monocoppio di vertiginosa profondità (e un «sonoro» molto migliore rispetto ai nuovi ultrapiatti, va detto), senza un decoder applicato o un'antenna satellitare con marchingegni annessi (come la «chiavetta» di Sky e simili), non si accendono più. O meglio, la spia s'illumina ma lo schermo resta nero. Non hanno più vita propria, gli hanno come rubato l'anima. Ieri a Bari, nei negozi del centro, c'era la corsa al decoder o alla tv di nuovo tipo. I primi effetti dello switch-off, il primo panico da astinenza televisiva. Stando a quello che è successo al-

trove, in tutte le regioni che ci hanno preceduto in questo «rito di passaggio», la situazione peggiorerà nei prossimi giorni fino a toccare un punto di massima micro-conflittualità. Di tutti contro tutti: clienti contro negozianti, abbonati contro Rai, amministratori di piccole e grandi reti televisive contro funzionari pubblici. Poi, lentamente, si tornerà alla normalità.

Intanto, è forse il caso di fare qualche riflessione. Innanzitutto, è mai possibile che, nonostante il preavviso, gli annunci, la campagna d'informazione e l'esempio di quanto successo altrove, neanche in Puglia il «passaggio al digitale» sia avvenuto in modo rapido e indolore? E' una conferma del fatto che in Italia qualsiasi riforma, anche la più banale e inoffensiva, fallisce di fronte al muro di gomma dell'inerzia. Secondo: ci siamo detti che gli italiani stanno diventando meno tele-dipendenti, che la tv generalista è ormai morta, che l'offerta di tv on demand e di tutto quello che si riesce a sentire e vedere oggi attraverso computer, iPad, smartphone e via elencando avrebbe ormai sepolto il caro vecchio varietà di Rai 1. Ma è bastato poco per scatenare il panico: «No, senza tv non è un male. Il mercato selezionerà le aziende più solide, ci saranno meno lavoratori precari sfruttati e meno programmi di basso livello. Il resto lo scopriremo vivendo. E' l'era del digitale, bambola!

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla giornata della legalità organizzata a Mesagne solo trenta persone, ma sette erano relatori

Troppe piste, nessuna pista

Strage di Brindisi: altre immagini, indagini senza confini

«Dopo l'operazione Primavera rimasti 400 finanziari»

Mantovano: meglio il silenzio stampa



di LORENA SARACINO

«Pur avendo massimo rispetto per il diritto/dovere di informare, chiedo a chi ne ha competenza di disporre il silenzio stampa, azionando i meccanismi sanzionatori per chi lo violi. Accade così per i sequestri di persona». Parla Mantovano, ex sottosegretario dell'Interno che ricorda che in Puglia ci sono almeno 500 uomini sottoutilizzati fra finanziari e polizia.



A PAGINA 2

BRINDISI — A quasi una settimana dalla strage davanti alla scuola «Morvillo Falcone» di Brindisi ci sono troppe piste da seguire e quindi nessuna pista. La videosorveglianza è per il momento una delle poche cose certe sulle quali lavorano gli inquirenti. Si stanno verificando tutti i filmati. Quelli del chioschetto dei panini sono i primi della lista, vengono visionati tutti i giorni e tutti i giorni la titolare segue con attenzione il lavoro della scientifica. Anche il preside della scuola parla di altri video. A Mesagne fallisce la giornata della legalità, partecipano solo 30 persone, di cui 7 sono i relatori.

ALLE PAGINE 2, 3 Cuomo, Mandese

Ha le ferite più gravi

Veronica trasferita a Pisa
Ma ormai è fuori pericolo

A PAGINA 3

Videosorveglianza

Telecamere: solo in centro ce ne sono 51

Due i sistemi di videosorveglianza attivi a Brindisi: quello fatto installare dal Consorzio Asi nella zona industriale e quello realizzato con i fondi del Ministero dell'Interno attivato a gennaio. L'Asi ha a disposizione trenta telecamere, 51 punti di osservazione installati in centro.

A PAGINA 2

A Lecce anche tre piste ciclabili, investiti oltre due milioni

Il Comune vara la linea verde In arrivo altri due parchi in città

«Così si favorisce il nord»

Riforma degli incentivi: allarme di Laterza

La squadra di Quinzi, neo eletto presidente della Confindustria lancia il primo allarme, quello sul progetto di riforma degli incentivi cui sta lavorando il ministro Passera. Il vicepresidente lo dice in maniera chiara Laterza: «Focalizzandosi troppo sul credito di imposta automatico si favorisce il Nord, dove è allocato il sistema produttivo più forte».



A PAGINA 15 Lampugnani

LECCE — Il Comune di Lecce punta sul verde. La giunta ha infatti deciso di investire oltre due milioni di euro nella realizzazione di altri due parchi urbani in diverse zone della città: il primo sorgerà in via Ferrari, l'altro invece in via delle Medaglie d'Oro. Previsti campo di bocce, pavimentazione in legno e pietra leccese. Già affidati gli appalti.

A PAGINA 6 Della Rocca

Tragedia in mare

Cade dal pennone della nave Vespucci: muore marinaio brindisino

A PAGINA 9 Portolano

Negozi pieni a Bari, il Salento parte oggi



Decoder, il giorno delle code

Ieri a Bari la gente che affollava i negozi di elettronica della grande distribuzione così come i piccoli rivenditori del centro cittadino era, a vista d'occhio, almeno il doppio di quella del giorno prima. E' stato il giorno delle code e delle delusioni dopo che il segnale era sparito da tutti i televisori. Oggi si parte a Lecce e nel Salento.

A PAGINA 4 Montemurro, Trotta

www.laedo.it

SPRING/SUMMER 2012

La Edo®
CREATE YOUR SHOES

Il sindaco di Taranto lo conferma durante la cerimonia di insediamento

Stefano ripone la pistola

di CESARE BECHIS

TARANTO — Dopo aver suscitato scandalo in tutta Italia, dopo il clamore e la lettera di Vendola che gli chiedeva di abbandonare l'arma, Ezio Stefano toglie definitivamente la pistola dalla cintura e cancella la fugace etichetta di «sindaco sceriffo» che prontamente gli era stata affibbiata. Con un largo sorriso, annuncia che «non sarò mai più armato». Provocato dai giornalisti

conferma durante la cerimonia d'insediamento officiata dal giudice Ciro Fiore. Sala affollata di ex assessori, consiglieri, elettori, fans. Verificare la vittoria di Stefano su Mario Cito ha richiesto tre giorni. Più lunghi sono i tempi, almeno altre quattro settimane, per la verifica sugli eletti al consiglio comunale la cui prima incombenza sarà l'approvazione del bilancio. Il sindaco, pressato dalle domande, ha inoltre chiarito che prima della proclamazione degli eletti è azzardato parlare della composizione della nuova giunta. Incontri e scontri stanno ovviamente già avvenendo.

feisbuk

di Giovanni Sasso



A nome dei telespettatori pugliesi denunciamo un fatto grave: dopo il passaggio al digitale terrestre alcune tv locali sono ancora visibili.

A PAGINA 10

CONCERTI IN ALTAIR
IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONE MUSAE
25 maggio 2012 - h 20.30
Auditorium, Via Re David, 116/a, Bari

COMPAGNIA SPETTACOLO DI CULTURA POPOLARE LA PORTA D'ORIENTE

SEGUIRÀ UNA CENA IN COMPAGNIA DEGLI ARTISTI E DELLA CHEF FRANZISKA

Viale Menecci, 2/a - 70125 Bari
Sede operativa: Via Re David, 116 - 70125 Bari
Tel.: 080-9147013
Infotel: 348.8273796 - 347.6501501
www.altairassociation.it
E-mail: info@altairassociation.it

Formazione e Organizzazione Territorio e Qualità della vita Progettazione, Studi e Ricerche Servizi, Assistenza e Consulenza